

COMUNICATO STAMPA

Aeroporti di Puglia presenta il proprio Piano Strategico 2019 – 2028

- **Tiziano Onesti, Presidente Aeroporti di Puglia:** *“con il Piano Strategico consegniamo alla nostra comunità, alle nostre imprese, al territorio un documento di programmazione che proietta la rete aeroportuale pugliese in una dimensione di crescita e sviluppo”.*

Bari, 27 marzo 2019 - Aeroporti di Puglia ha presentato stamani il proprio Piano Strategico 2019 – 2028, un documento di programmazione che definisce le linee guida della crescita di tutta la rete aeroportuale regionale. Alla presentazione sono intervenuti i Sindaci di Bari, Brindisi, Foggia e Montepulciano, i rappresentanti delle Istituzioni regionali, dell'Aviazione Civile, delle Autorità Militari, delle Università e delle Imprese, nonché dei più importanti stakeholder del territorio che gravita sulla rete aeroportuale pugliese.

L'incontro, moderato dal prof. Mauro Romano, Ordinario di Economia aziendale, ha visto gli interventi del Direttore Generale di Aeroporti di Puglia, Marco Catamerò, dell'Assessore regionale al Turismo, dell'Assessore regionale allo Sviluppo economico e del Direttore Sviluppo Gestioni Aeroporti di ENAC, Giuseppina Lacriola. Il Presidente di Aeroporti di Puglia, prof. Tiziano Onesti e Fabrizio Carippo di Steer hanno illustrato i contenuti del Piano Strategico, mentre le conclusioni sull'intensa giornata di lavori sono state tratte dal Presidente della Regione Puglia.

Per Tiziano Onesti, Presidente di Aeroporti di Puglia *“con il Piano Strategico presentato oggi, consegniamo alla nostra comunità, alle nostre imprese, al territorio un documento di programmazione di fondamentale importanza, che proietta la rete aeroportuale pugliese in una dimensione di crescita e sviluppo. Con il Piano Strategico la rete aeroportuale pugliese, che per gli eccellenti livelli delle proprie infrastrutture, per il network di destinazioni e per l'attenzione ai valori della responsabilità sociale d'impresa rappresenta un modello di riferimento a livello nazionale quale azienda moderna e dinamica, si dota di uno strumento che consentirà di migliorare le proprie performance sia operative, sia finanziarie. Il Piano Strategico è un modello flessibile che, muovendo dall'analisi dei “mercati obiettivo” e delle potenzialità del mercato aereo in generale, rappresenta lo strumento finalizzato a ridisegnare le strategie di sviluppo in grado di garantire ulteriori margini di crescita. In questa prospettiva l'obiettivo è quello di accrescere l'attrattività di Aeroporti di Puglia e di valorizzare il brand “Puglia” in un contesto fatto di qualità delle infrastrutture, attrazione dei passeggeri e interesse dei vettori, finalizzato a sviluppare traffico e contribuire, attraverso una maggiore connettività, a favorire l'internazionalizzazione delle nostre imprese e i processi di innovazione”.*

Il Presidente della Regione Puglia ha dichiarato: *“Questa è una giornata chiave perché questo è il luogo del concetto stesso di pianificazione strategica, una scienza basata sulla futurologia: si studia il futuro per predisporre organizzazioni, attrezzature e investimenti utili. Se tu prevedi di avere molti turisti, costruirai strutture turistiche e investirai nella formazione del personale che vi lavorerà. Se pensi che i turisti verranno per ragioni culturali, si curerà la manutenzione dei siti culturali e il restauro dei monumenti. Se pensi che verranno per il mare, si punterà sulla tutela e la pulizia del mare. Un piano strategico è quindi un grande piano di battaglia che deve durare vent'anni e che va aggiornato volta per volta. La Puglia aveva una legge sulla pianificazione strategica, molto vecchia, ma che non è mai stata applicata. La Puglia è andata avanti finora a tentoni. Adesso Adp e Aqp hanno presentato i loro piani strategici: per pianificare una regione c'è bisogno del ciclo dell'acqua, ci vogliono i voli, i porti, così tutti questi punti saranno montati in una proposta per i pugliesi e i mercati internazionali per capire dove investire in Puglia non a caso, ma in funzione di una visione collettiva. Abbiamo fatto un lavoro talmente importante che Aeroporti di Puglia adesso ha un rating, cioè una stabilità finanziaria che le consente, se deve fare un investimento su un vettore per attirarlo nella fase di spin off, di farlo in autonomia senza chiedere soldi all'azionista. Un soggetto come questo, pubblico, potrebbe decidere anche di quotarsi in borsa, una strada che è una cosa ben diversa da una privatizzazione.*

Ci sono molte società pubbliche che sono quotate in borsa. Qui è stato fatto un lavoro tale di bonifica delle incongruità – e ne aveva molte, comprese gli stipendi troppo alti di molti dirigenti – che può dare la possibilità della quotazione in borsa. Significa che si possono comprare le azioni emesse: non è una privatizzazione, ma una quotazione popolare. Questo potrebbe essere, ma non è ancora una cosa stabilita. E' un'ipotesi: sono dell'idea che le società pubbliche, quando sono molto ben gestite come questa, debbano concorrere sul mercato finanziario, sulle banche, sulla borsa, per finanziarsi sul mercato, senza chiedere soldi a Pantalone, cioè ai cittadini che non devono ripianare sistematicamente ogni svazione che dovesse essere fatto da una società. Per quanto riguarda l'aeroporto di Foggia, se ci sono vettori interessati a qualunque tipo di volo, di linea o charter per il turismo del Gargano, è possibile che Aeroporti di Puglia stimoli questo processo attraverso finanziamenti o sostegni che verranno assicurati non con il sistema che paga Pantalone. Se la città più a nord della Puglia non ha bisogno di voli, lo vedremo subito, perché il vettore che istituirà il volo o che studierà l'istituzione capirà se i foggiani utilizzano l'aereo da Foggia, che avrà una pista lunga per i voli passeggeri. La stessa cosa vale per Grottaglie”.

Il piano, oltre a definire nuovi modelli di business per la società di gestione della rete aeroportuale pugliese, ridisegna le direttrici di espansione verso quei mercati che possono assumere un ruolo di primo piano per l'ulteriore sviluppo di tutta l'area sud est del nostro Paese. Nei prossimi 10 anni il traffico previsto sugli scali pugliesi dovrebbe attestarsi a circa 11 milioni di passeggeri, consentendo un utilizzo ottimale della capacità ricettiva delle infrastrutture aeroportuali pugliesi che già dispongono delle potenzialità necessarie a soddisfare l'ulteriore domanda. In particolare le linee di sviluppo, individuate in uno scenario di breve, lungo e medio termine, si pongono i seguenti obiettivi:

- diversificazione dell'offerta del trasporto aereo, attraverso l'incremento del numero e della tipologia dei vettori al fine di diluire l'attuale market share;
- incremento del traffico point to point su destinazioni e hub europei e intercontinentali (nord Europa, Paesi dell'Est, Nord America, Far East);
- linee guida di sviluppo degli scali di Foggia e Grottaglie;
- sviluppo strategico miglioramento risultati attività non aeronautiche;
- miglioramento accessibilità della rete aeroportuale, anche attraverso il potenziamento dell'offerta intermodale su ferro e gomma